

Graffiti Acqua e spugna per ripulire

Gli allievi delle Scuole elementari hanno risposto all'iniziativa di Besso Pulita
Con i militi della Protezione civile hanno lavorato ieri nelle strade del quartiere

GIANNI REI

«Si fa in fretta a dire ripuliamo: sporcare i muri è facile, ma poi a togliere i graffiti non ci riesce nemmeno l'idrante della Protezione civile». È uno dei tanti commenti raccolti tra i ragazzi delle scuole elementari che ieri, raccogliendo l'invito dell'Associazione Besso Pulita, hanno partecipato alla giornata di sensibilizzazione contro i vandalismi.

Lugano, al pari di tante città svizzere ed europee, è purtroppo quotidianamente confrontata con lo scarso rispetto per i luoghi pubblici e privati, regolarmente imbrattati con scritte e graffiti spesso di dubbio gusto. Nell'ambito della propria attività, che comprende anche la responsabilizzazione e la prevenzione dei giovani, Besso Pulita in collaborazione con la direzione delle Scuole Comunali e la Protezione Civile di Lugano Città, ha dato vita ad una singolare iniziativa. Sedici allievi di quinta di Besso guidati dalla maestra Elena Beltrami, e 23 scolari di quarta e di quinta del Bertaccio con la maestra Francesca Riva, dopo aver partecipato a una mattinata in formativa, nel primo pomeriggio si sono presentati «armati» di acqua e spugne per tentare di togliere i graffiti che deturpavano i muri dei rispettivi istituti. Con loro alcuni agenti della Polcomunale e i militi della Protezione Civile, guidati dal capitano Roberto Piantoni, che con l'ausilio di idranti hanno partecipato alle operazioni di pulizia.

Impegno di tutti

Positiva la reazione di Fabio Valsangiacomo, direttore della Scuola «zona collina» a cui fanno capo le sedi di Besso e di Breganzona. «La Scuola fa molto nel campo dell'educazione e aderendo all'iniziativa ci siamo immersi nel mondo reale. Ripeto, le istituzioni sono in prima linea nel preparare i giovani, ma altrettanto dev'essere fatto fuori dalla scuola e senza l'appoggio della società e in particolare della famiglia, tutti noi possiamo fare davvero poco».

Rispetto degli altri

«L'obiettivo - commenta Roberto Garavaglia del comitato ristretto di Besso Pulita - era spiegare ai ragazzi presenti la necessità di rispettare gli altri e in particolare la proprietà pubblica e quella privata. Un graffito può essere bello o brutto, ma comporta molta fatica per essere eliminato e se ne sono accorti i bambini che hanno partecipato alla parte ludica della giornata tentando con acqua e spugne di ripulire le pareti di edifici imbrattate da scritte situate in prossimità delle rispettive sedi scolastiche». «Allievi interessati - aggiunge Roberto Piantoni - che ci hanno letteral-

mente bombardato di domande sull'attività della Protezione civile e che sono rimasti colpiti dal lavoro che occorre fare per rimettere a posto le cose che qualcuno, poco rispettoso, ha rovinato».

Un esempio da seguire

Senza altro soddisfatto per la riuscita della giornata, il presidente dell'Associazione Ugo Cancelli. «Spero solo - ha rilevato «a caldo» - che quanto portato avanti oggi dal sodalizio non resti un

esperimento pilota, ma che il nostro esempio sia seguito da altre sedi scolastiche, perché è solo coinvolgendo i giovani che si riesce a far loro capire il senso civico, i problemi e, soprattutto, ad amare il luogo in cui vivono».

«In quest'occasione - aggiunge il presidente di Besso Pulita - tengo a ringraziare le maestre e la direzione degli istituti per l'apertura dimostrata alla nostra proposta che ha voluto dimostrare come i cittadini abbiano a cuore

il loro quartiere e s'impegnano per l'educazione e la sensibilizzazione dei giovani. Un segno forte che c'è ancora una società «pulita».

«Dal canto nostro - conclude Ugo Cancelli - noi restiamo a disposizione dell'autorità e dei cittadini e abbiamo in programma altre iniziative a favore dei ragazzi. Adesso sarebbe naturalmente auspicabile che dopo le elementari anche la Scuola Media si faccia avanti con proposte di questo genere».



CHE FATICA Quanto lavoro per riuscire a scrostare quei graffiti che qualcuno ha fatto in pochi minuti. (Foto Maffi)

IL BILANCIO DELL'ANNO SCORSO

Al Casinò di Campione cifre un po' meno rosse

Parlando all'assemblea dei soci e al CdA del Casinò di Campione, l'amministratore delegato Carlo Pagan ha presentato il pre-consuntivo 2013, che dovrà essere approvato a breve, per consentire poi la cessione delle quote esterne al Comune (Province e Camere di commercio di Como e Lecco). L'incasso lordo della casa di gioco si situa a 100 milioni di euro: dopo gli ammortamenti (20 milioni) e la quota destinata al Comune (43), il bilancio si chiuderà comunque con una perdita di 23 milioni, meno però di quanto accusato nel 2012 (50) e 2011 (40).

SIGIRINO/A2: CRITICI I VERDI

«No allo svincolo di cantiere per favorire il traffico privato»

I Verdi si dicono critici verso la proposta di rendere agibile al traffico privato lo svincolo autostradale che oggi serve il cantiere di AlpTransit. «Serve il potenziamento dei mezzi pubblici prima di pensare a nuove soluzioni per la mobilità privata (...) e ci si dimentica che l'USTRA ha già detto di no a questa proposta definendo lo svincolo non a norma e giudicando insufficienti le distanze tra le uscite di Manno e Rivera». Per i Verdi, inoltre, le Autorità regionali vorrebbero lo svincolo «solo per rilanciare le zone industriali».



ALTRE FOTO SU

www.corriere.ch/k106576